



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta
Unità Amministrativa: Via San Gennaro, 10, 81100, Caserta (CE) (sede provvisoria)
Recapito Telefonico: 3891169201; E-mail: cemm18000t@istruzione.it
PEC: cemm18000t@pec.istruzione.it - Sito web: www.cpiacaserta.gov.it
Codice Meccanografico: cemm18000t - Codice Fiscale: 93093640618- Codice Univoco: UFHO5J

Prot. n. 82 del 12.01.2018

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(Approvato ed adottato dal Commissario Straordinario del CPIA di Caserta, con la delibera n. 42 del 24.10.2016, Verbale n. 21)

VISTO l'art.10, comma3, lettera a del T.U.16/4/94, n.297; (Disposizioni legislative in materia di istruzione);

VISTI gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275; (Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche);

VISTI gli art. 2, 3 e 4 del DPR 24/6/98, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti);

VISTO il DPR 235 del 2007 recante integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti;

VALUTATA l'opportunità di adottare un nuovo regolamento d'istituto, che va a sostituire integralmente quello attualmente in vigore, ritenuto non più in linea e coerente con i principi che connotano l'autonomia di cui sono state dotate le istituzioni scolastiche a decorrere dall' 1/9/2000;

VISTO l'art.10, comma3, lettera a del T.U.16/4/94, n.297; (Disposizioni legislative in materia di istruzione);

VISTI gli art. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275; (Norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche);

VISTI gli art. 2, 3 e 4 del DPR 24/6/98, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti);

VISTO il DPR 235 del 2007 recante integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti;

PREMESSA

Il regolamento del CPIA di Caserta viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma semplicemente come opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da adulti italiani e stranieri che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta marginale. In questa

prospettiva l'adesione allo *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* sembra dovuta solo per la presenza di minori.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi.

Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.

La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

CAPO I - NORME GENERALI-

Art.1 - La comunità scolastica.

La comunità scolastica è composta dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni e da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti delle attività ordinamentali del CPIA (c.d. stakeholders).

Art. 2 - Identità culturale e religiosa

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua. I corsisti hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono escludendo qualsiasi condizionamento psico-fisico e socio-economico

Art. 3 - Orientamento sessuale

Gli studenti hanno diritto a non subire discriminazioni per il proprio orientamento sessuale.

Art. 4 - Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

(Segue)

Art.5 – Sicurezza.

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto sede del punto di erogazione del servizio predisposto in caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

CAPO II - FREQUENZA – ASSENZE-

Art. 6 – Assenze prolungate.

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro deponnamento d'ufficio.

Art. 7 – Deroghe alla validità del periodo didattico.

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Nei percorsi di I livello 1 periodo e 2 periodo sono possibili deroghe ' motivate', stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

Art. 8 - Disposizioni comuni.

a) I corsisti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare, incidere o scrivere su suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

b) È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un corsista per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo la permanenza fuori dalla classe costituisce una mancanza.

c) I corsisti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.

d) L'ingresso dei corsisti in classe avviene al suono della campanella secondo l'orario previsto in ciascuna sede. L'uscita degli alunni deve coincidere con la fine delle lezioni. L'intervallo ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione. Durante l'intervallo, circoscritto a 10 minuti, gli alunni devono restare in classe, la vigilanza è assicurata dai docenti in orario in ciascuna classe.

e) I corsisti sono tenuti alla puntualità, a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo (art.10 lettera h), costituisce mancanza grave.

f) Gli studenti impegnati in attività lavorative o altre attività programmate dalle comunità, produrranno idonea richiesta (con la clausola di esonero della scuola per la regolare validità dell'anno scolastico) e saranno autorizzati dal Dirigente Scolastico all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata.

Art. 9 – Disposizioni specifiche per i minori.

a) Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

- b) Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro i tre giorni successivi a quello in cui riprende la frequenza potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico, da uno dei collaboratori o dal responsabile di plesso.
- c) Al rientro dopo assenze superiori ai cinque giorni consecutivi lo studente deve presentare certificato medico
- d) Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche o analisi cliniche, adeguatamente giustificati.
- e) In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione. Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se prelevati dai genitori, tranne il caso che il genitore stesso abbia provveduto anticipatamente a presentarsi a scuola dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso per firmare una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e ora per cui richiede l'uscita. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

ART. 10 – Assicurazione.

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel POF.

ART. 11 – Documenti di corresponsabilità.

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

CAPO III - AMBIENTI, BENI ED ARREDI-

ART. 12 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe; sono tenuti a evitare di consumare bevande al di fuori dello spazio attiguo al bar o alle macchine distributrici.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola (giardini, atri ...).

Si accede all'ambiente scolastico solo cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Nel caso i corsi siano realizzati presso le sedi associate i frequentanti sono sempre tenuti al rispetto dei locali, avendo rispetto anche del mantenimento della loro pulizia.

ART. 13 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali del Centro è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzati dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.).

In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

(Segue)

Art. 14 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO IV – PROGETTI

Art. 15 – Progetti

Tutti i progetti e le attività devono essere previste nel POF e nel PTOF:

- ✓ Si possono attivare dei progetti solo se vi è un numero minimo di 8 iscritti;
- ✓ Il progetto deve essere sospeso se si scende ad un numero di 5 alunni frequentanti;
- ✓ Il referente del progetto dovrà preventivamente consegnare il calendario e tutta la documentazione richiesta e farsi autorizzare espressamente dal Dirigente Scolastico;
- ✓ Tutte le attività devono essere annotate su un apposito registro;
- ✓ Il referente del progetto consegnerà alla fine il registro delle attività, la documentazione richiesta e la relazione finale.

CAPO V - NORME DISCIPLINARI-

ART. 16 – Violazioni e sanzioni.

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o i comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori e gli adulti. Si riporta, di seguito, un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e dei relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione al Dirigente e alla famiglia con firma per presa visione	docente
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe Ritiro dell'oggetto	docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Recidiva nel comportamento scorretto e allontanamento dalla scuola senza autorizzazione. Reiterata inosservanza delle comuni regole di vita scolastica.	Sospensione fino a 10 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

Mancato rispetto nei confronti dei propri compagni, docenti e personale scolastico e non.		
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg. commutabile in attività in favore della comunità scolastica; esclusione da visite e viaggi d'istruzione	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg. commutabile in attività in favore della comunità scolastica; Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg. commutabile in attività in favore della comunità scolastica;	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche Denuncia alle autorità competenti di PS	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione e ricostruzione fattuale degli episodi accaduti.

Art 17 – Impugnazioni avverso le sanzioni.

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di garanzia.

Art 18 – Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, dall'Amministratore Straordinario (solo successivamente all'elezione del Consiglio d'Istituto, in luogo dell'Amministratore Straordinario uscente dal Presidente eletto dello stesso Consiglio d'Istituto) e da un docente. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni, o comunque fino al rinnovo del Consiglio di Istituto; la funzione di Presidente è svolta dal Dirigente Scolastico, il quale nomina al suo interno un segretario verbalizzante. È convocato dal Dirigente Scolastico e le deliberazioni vengono assunte a maggioranza semplice dei componenti votanti.

CAPO VI -DISPOSIZIONI FINALI-

Art 19 – Modifiche del Regolamento.

Le proposte di modifiche al presente Regolamento sono adottate dall'Amministratore Straordinario ed approvate e solo successivamente all'elezione del Consiglio d'Istituto, a maggioranza di due terzi dei componenti votanti del Consiglio di Istituto, previa eventuale e facoltativa consultazione del Collegio dei Docenti.

ART 20 – Pubblicità ed accesso.

Il presente Regolamento è affisso all'Albo Pretorio on line della scuola e pubblicato sul sito web dell'Istituto nelle sezioni denominate "Regolamenti" ed Amministrazione Trasparente"; un estratto del regolamento viene consegnato agli studenti ed alle famiglie all'atto dell'iscrizione e/o all'inizio dell'anno scolastico e potrà essere sempre liberamente consultato sul sito web istituzionale www.cpiacaserta.gov.it.

Caserta, 12.01.2018

Il Dirigente Scolastico

F.to Dott. Raffaele Cavaliere

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 co.2 del D.Lgs n.39/93)